

*Le trasformazioni di un territorio.
Il Cavo Napoleonico e
il Canale Emiliano Romagnolo*

Mostra storico documentaria

A cura della classe 3° D, coordinata dal prof. Davide Pizzotti
della Scuola Media Statale "D. Alighieri" di Sant'Agostino

inaugurazione sabato 9 giugno 2001 ore 11,30

Sala Convegni "D. Bonzagni"

Via Statale 191 - Sant'Agostino - Ferrara

Interverranno:

Avv. Claudia Balboni, Sindaco di Sant'Agostino

Prof.ssa Rita Da Re, Dirigente della S.M.S. "D. Alighieri"

Dott. Lorenzo Grazioli, Assessore alla Cultura e all'Ambiente

Prof.ssa Anna Maria Quarzi, Direttrice dell'Istituto di Storia Contemporanea

Prof. Davide Pizzotti, S.M.S. "D. Alighieri"

Esposizione dal 9 al 24 giugno

Mar/merc/giov/sab/ 9-12

Lun/merc/giov/ven. 14/18

Collaborazione: Istituto di Storia Contemporanea, Ferrara
Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo, Bologna



PRESENTAZIONE

Il nostro territorio è stato caratterizzato per molti secoli da problemi di natura idraulica (esondazioni del fiume Reno) che hanno reso problematici gli insediamenti e lo sfruttamento delle risorse.

Sarà solo nella seconda metà del XX sec., con la realizzazione di due importanti opere, il Cavo Napoleonico e il Canale Emiliano Romagnolo, che il problema delle esondazioni del Reno verrà risolto.

La costruzione del Cavo, quale scolmatore delle piene del fiume Reno, ha dato un fondamentale contributo al fine di ridurre la pericolosità del fiume stesso nel Ferrarese.

Delidoni

LA STORIA LOCALE

Questo studio di storia locale vuole ripercorrere la storia idraulica, non disgiunta da quella socio-politica, degli ultimi secoli del nostro territorio; si è cercato di capire, grazie alla scala spaziale "ridotta", quali risposte gli uomini nel corso dei secoli abbiano dato ai loro problemi e quali motivazioni fossero alla base di queste risposte nel tentativo di cogliere dinamiche e processi di mutamento.



METODOLOGIA

Come suggerisce J .Le Goff, abbiamo cercato di “...fare la storia”, sensibilizzando gli alunni al fatto che “...le conoscenze e i metodi in storia sono al servizio di una problematica”. La ricerca si è posta l’obiettivo di far acquisire un corretto metodo di analisi delle fonti storiche (cartine storiche, fotografie, decreti, fonti orali, scritti vari) e di capire quali soluzioni, in riferimento all’evoluzione storica della mutevole relazione tra uomini e territorio, abbia trovato la nostra comunità ai problemi in questione.



Delidivani

PRODUZIONE

Il prodotto del nostro lavoro, che ci ha impegnato in classe per circa 20 ore, è stato presentato in una mostra (21 cartelloni 70 X 100 e 16 cartoncini di dimensioni inferiori) in cui sono state esposte 90 fotografie fornite dal Consorzio C.E.R., 45 cartine storiche del territorio della pianura bolognese e ferrarese a partire dal XVI sec., conservate presso la Biblioteca Ariostea di Ferrara e riprodotte in formato A4 e le parti scritte frutto dell'elaborazione delle informazioni; sono state presentate linee del tempo, copia del Decreto di Eugenio Napoleone e interviste a testimoni che parteciparono ai lavori di queste due grandi opere.



Bellidoni

INDICE DELLE PARTI SCRITTE

- INTRODUZIONE.
- QUESTIONI DI METODO.
- IL LABORATORIO DI STORIA.
- LA FOTOGRAFIA COME FONTE STORICA.
- LA MOSTRA FOTOGRAFICA.
- INTERVISTA AD UN TECNICO CHE LAVORO' ALLA COSTRUZIONE DEL CAVO.
- IL RENO.
- IL TERRITORIO DEL RENO IN ETA' PREROMANA E ROMANA.
- IL PERIODO MEDIEVALE: ALTO MEDIOEVO, I SECOLI XII, XIII, XIV E XV.
- L'IDROGRAFIA DELLA PIANURA DEL RENO DAL XV AL XVIII SECOLO.
- NAPOLEONE BONAPARTE ED IL CAVO NAPOLEONICO. IL XIX SECOLO.
- DOCUMENTO DI AVVIO DEI LAVORI DEL CAVO (1807).
- IL XX SECOLO.
- IL CAVO NAPOLEONICO ED IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO: I PROGETTI E LA REALIZZAZIONE.
- CONCLUSIONI.
- GLOSSARIO.
- BIBLIOGRAFIA.



Bellidoni



NAPOLEONE,

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore dei
Francesi e Re d'Italia:

*EUGENIO NAPOLEONE di Francia, Vice-Re d'Italia, Principe di
Venezia, Arcicancelliere di Stato dell'Impero Francese, a tutti quelli
che vedranno le presenti, salute:*

Visto il rapporto del Ministro Segretario di Stato Aldini relativo alla
inalveazione del Reno in Po, per la quale S. M. ha rimesso alle Nostre
facoltà di prescindere dalla già divisata linea di Palantone;

Visto il risultato degli esami praticati dalla Direzione Generale delle
Acque e Strade, in esecuzione del Nostro Decreto del 19 novembre 1806;

Noi, in virtù dell'Autorità che Ci è stata delegata dall'Altissimo ed
Augustissimo Imperatore e Re NAPOLEONE I, Nostro onoratissimo
Padre e grazioso Sovrano, abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

Art. I. L'inalveazione del Reno in Po verrà eseguita per una linea,
che dal luogo della Panfilia conduca al Boudeno, quindi le acque del
Reno sbocchino in Panaro, e siano con esso convogliate in Po.

II. La Direzione Generale delle Acque e Strade è incaricata del
progetto di dettaglio per l'inalveazione ne' modi stabiliti nel precedente
articolo, che verrà indilatamente rassegnato alla Nostra definitiva appro-
vazione.

III. Il Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente De-
creto che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato in Milano gli 11 giugno 1807.

EUGENIO NAPOLEONE.

D. 225.

Per il Vice-Re,
Il Consigliere Segretario di Stato,
L. VACCARI.





